



COMUNE DI SAMMICHELE DI BARI
Città Metropolitana di Bari

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 73 del 15-12-2017	OGGETTO: CONFERMA ALIQUOTA DELL'ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF PER L'ANNO 2018.
-------------------------	--

L'anno duemiladiciassette il giorno quindici del mese di dicembre alle ore 15:50 su convocazione del Sindaco, ai sensi dell'art. 50, D. Lgs. 267/2000, il Consiglio Comunale si è riunita in adunanza nella apposita sala del palazzo municipale. Fatto l'appello nominale risultano:

	Presente/Assente
NETTI LORENZO	Presente
DI VENERE Marina	Presente
GIANNOCCARO Caterina	Presente
RUBINO Domenico	Presente
SPINELLI Francesco Antonio	Presente
VINIERO Nicola	Presente
MILILLO Giovanna	Presente
SAVINO Nicola	Presente
PASTORE Maria Maddalena	Assente
BOSCIA Filippo	Presente
LOTITO Giulia	Presente
MANCINO Antonio	Presente
LIOTINO Maria Donata	Presente

Presenti n. 12 Assenti n. 1

Assiste il Segretario dr. Marianna Aloisio. Il Sindaco constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio ad esaminare la proposta di deliberazione in oggetto.

Entra alle ore 16:08 il consigliere comunale Maria Maddalena Pastore

Il Sindaco dà atto che sono stati resi i pareri di cui all'art. 49 del D.lgs. n. 267/2000, di seguito riportati.

Parere di regolarità tecnica del Responsabile del servizio competente
Sammichele di Bari, li

F.to Dott. Giuseppe Sciannameo

Parere di regolarità contabile del Responsabile del servizio finanziario
Sammichele di Bari, li

F.to Dott. Giuseppe Sciannameo

Attestazione di conformità alla legge
Sammichele di Bari, li 15-12-2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Marianna Aloisio

Il Sindaco comunica che non è pervenuto nessun question time nei termini previsti dal regolamento e prosegue nell'illustrare la proposta di seguito indicata.

Prende la parola il consigliere comunale, sig. Filippo Boscia, il quale consegna al segretario comunale l'intervento cartaceo, che si allega al presente atto.

Il Sindaco: "Prendo atto della volontà del Gruppo consiliare Insieme di votare contro i punti 3 4 e 5. Ritengo che analogo voto andrà, comunque penso, anche per il punto numero 6 per una questione di analogia, di coerenza. Sin dal primo giorno del nostro insediamento ci siamo preoccupati di questi aspetti. Ritengo che stiamo rispettando il nostro programma in tutte le sue declinazioni e soprattutto stiamo andando anche oltre. Il problema è essenzialmente uno: dobbiamo combattere contro una realtà che non è addebitabile rispetto al nostro operato. Infatti, potrete vedere tranquillamente dalla proposta relativa alla approvazione del bilancio di previsione che il Fondo crediti di dubbia esigibilità è passato da 185.000 a 284.000 euro. Sono caricati sul bilancio debiti fuori bilancio che hanno un importo superiore ai 150.000 euro. In virtù della rinegoziazione dei mutui sta scadendo la possibilità del Comune di usufruire di un fondo ministeriale per il sostegno ai mutui. A questo si aggiunge che abbiamo previsto in bilancio l'agevolazione per alcune categorie riguardo alla tassa sui rifiuti. Volevamo intervenire su IMU e TASI ma per quello che ho appena detto non è stato possibile farlo.

Ci siamo impegnati moltissimo nel rendere più accessibile il pagamento nel 2018 della tassa sui rifiuti. Lo vedremo poi nell'ambito del sesto punto. C'è un buon risparmio per i cittadini, e questo risparmio rinviene dal calcolo preciso delle spese riguardanti quel servizio. Aggiungiamo in bilancio 25.000 euro per destinarle alle agevolazioni ad alcune categorie non domestiche, per incentivare e creare dei virtuosismi a livello locale che possano portare all'aumento del gettito.

Lo vedremo quando andremo ad approvare le tariffe. Mentre sulle utenze domestiche c'è un risparmio, sulle utenze non domestiche addirittura c'è un aumento perché in questi anni, in cui sono state riconosciute tutta una serie di riduzioni ad alcune attività, queste riduzioni inevitabilmente vanno a ridurre il gettito che comunque bisogna recuperare.

Queste agevolazioni saranno riconosciute solo a coloro che saranno in regola con i pagamenti dell'ultimo anno per quanto riguarda l'accertamento quindi nel 2018, chi non sarà in regola con il pagamento del 2013 non avrà agevolazione perché se non ha pagato è inutile che stiamo a discutere di agevolazione.

Quindi riteniamo di aver fatto un ottimo lavoro in tal senso. E' chiaro che nel momento in cui ci togliamo tutta questa mole di debiti fuori bilancio e vediamo cosa esce dalle prossime elezioni politiche, abbiamo già protestato all'ANCI per quanto riguarda questo fondo per i crediti di dubbia esigibilità, perché se è dubbia esigibilità un accantonamento medio del 30 per cento sul bilancio comunale ritengo che sia più che sufficiente. Portarlo al 2020 al 100 per cento ritengo che sia assurdo perché il problema è che alcuni comuni hanno approfittato dei residui, gonfiandoli, per fare spese pazzesche.

Ritengo che accantonare in un bilancio di un ente come quello di Sammichele, che sappiamo tutti che comunque non ha grosse possibilità di introiti, una somma di € 284.000 sia alquanto singolare.

Quando c'è stata la riunione con il Ministro Minniti il giorno dell'Immacolata ho fatto presente questo problema.

Pensavo che diminuendo la spesa del personale fosse possibile ridurre le tasse. Vedremo cosa accade nel 2018.

E' già un miracolo riuscire ad approvare il bilancio nei termini."

Prende la parola il consigliere comunale/assessore, sig. Francesco Antonio Spinelli: "Questo gruppo ha vinto le elezioni il 12 giugno, quindi sono passati sei mesi. Questo bilancio però si porta appresso i pesi che noi abbiamo trovato. Per cui immaginare che noi potessimo fare sin da subito il taglio delle tasse era una cosa che sicuramente nessuno si aspettava, perché i cittadini sono intelligenti, caro consigliere Boscia. Noi ci ripromettiamo di fare questa cosa nei termini in cui noi abbiamo già operato rispetto a tagli sugli sprechi dell'Amministrazione precedente che sicuramente saranno tradotte in risparmio nel 2018 sulle tasse. Premesso che comunque noi abbiamo fatto uno sforzo nel 2017 soprattutto per quanto riguarda la TARI. Noi ci siamo trovati in una situazione in cui all'inizio proprio quando facevamo le prime riunioni con il Sindaco la prima cosa che noi volevamo e su cui volevamo caratterizzarci era proprio una diminuzione

sostanziale delle tasse ma ci siamo resi conto soltanto a un certo punto che non sarebbe stato possibile. però che questo fosse il Comune più tassato d'Italia non lo diciamo, non lo diceva solamente l'allora Consigliere Lorenzo Netti ma lo dice Open Polis, la fonte del Ministero delle finanze. Siamo passati dal 2012 al 2017 da 308 euro pro capite di tasse a 624 euro. Durante quel periodo l'Amministrazione che si trovava a gestire non era certamente quella di Lorenzo Netti ma era quello di Filippo Boscia. Ed è fuffa dire che noi abbiamo utilizzato i maggiori risparmi per balli di gruppo e feste. Per la continuità dell'azione amministrativa noi non possiamo sic et simpliciter, dopo sei mesi, fare i tagli che vogliamo, però abbiamo un progetto e siccome questo progetto durerà cinque anni, noi in questi cinque anni sicuramente porteremo la tassazione a Sannicelle a livelli compatibili con questa comunità. Ricordo che un sammichelino non guadagna più di 8.000 euro all'anno da fonti ISTAT.”

Interviene il consigliere comunale, sig.ra Giuliana Lotito: “Ho sentito parlare molto di politica in questi discorsi. Ma devo ricordare che una cosa è amministrare una cosa è fare l'opposizione e il Sindaco, allora consigliere Netti, ha fatto un'opposizione dura e oggi ci ha dato tutte le spiegazioni dei perché non si possono fare certe manovre. Il Consigliere Spinelli, poi, mi sembra che stia ancora in campagna elettorale. E' bene che la smetta con questo prima e dopo.”

Il Sindaco: “Ritengo che sia normale che quando si amministra si fa politichese. Il mio ragionamento è molto più ampio. Potevamo intervenire riducendo la tassazione sulla casa, effettuando una manovra sui debiti fuori bilancio. Potevamo diluire in più anni la spesa dei debiti fuori bilancio e stasera venivamo qui ad affermare abbiamo abbassato di 8000 euro la tassa sulla casa. E' stata una scelta precisa quella di caricare sul 2018 tutti i debiti fuori bilancio che erano stati già caricati più quelli appena arrivati. Il consigliere Lotito sa benissimo che oggi abbiamo un ordine aggiuntivo relativo ad un debito fuori bilancio. La invito a fare il conto di tutti questi debiti.”

Il consigliere Lotito: “Non è che possiamo invocare i debiti fuori bilancio quando ci fa comodo.”

Il Sindaco: “Lo sa benissimo il consigliere Lotito che abbiamo ereditato una situazione molto particolare, che non è che si è sviluppata nei primi due o tre anni ma si è sviluppata nei primi due o tre giorni. E lei lo sa e prova ne è che forse i Consigli comunali in cui non abbiamo riconosciuto debiti fuori bilancio sono al di sotto di due o tre. Qui viene gente a chiedere di essere pagata atteso che ci sono espropri realizzati senza copertura economica. Con la zona PIP avete fatto una cosa di una gravità inaudita. Sta nascendo un contenzioso sulla mancata copertura degli oneri espropriativi della zona industriale. Avete emesso un decreto di esproprio da 0,50 euro e in tre mesi avete riconosciuto a questi 14 euro al metro quadro, cioè avete valutato un ettaro in quella zona a 140.000 euro senza una relazione senza una giustificazione senza un atto.”

Scambio di battute con il consigliere Antonio Mancino, il quale ribadisce che sarebbe opportuno andare avanti e non continuare con le polemiche.

Il Sindaco: “Ieri è stato qui l'avvocato Morgese e ci ha pregato di chiarire questa situazione. Mi sa il 10 febbraio è stata fissata l'udienza su quel decreto ingiuntivo Avv. Bello. Non mi sbaglierò per 1700/1800 metri quadri ci ha intimato un pagamento di 75.000 euro. Quando si espropria, prima di mettere un picchetto, bisogna definire i soldi, altrimenti noi ci troveremo fra dieci anni a pagare un milione di euro per queste scelte sconsiderate. Lei (Mancino) ha autorizzato delle scelte illegittime. L'abbiamo sempre segnalato come opposizione. Non possiamo accettare lezioni di morale da lei. La comunità ha investito su quella zona e lo condividiamo. Non se ne può avvantaggiare l'Ente ma neanche il cittadino che per caso ha il terreno in quella zona. “

Interviene il consigliere comunale, sig.ra Maria Donata Liotino: “ Al Sindaco sfugge un particolare. Ho riferito ad un dipendente dell'Ufficio di dirvelo perché mi sono ricordata questa cosa. Nella procedura

della valutazione di quelle aree fu dato un incarico ad un geometra Tricase, che sembra essere uno dei geometri che spesso fa questo tipo di valutazioni, e pare che l'incarico gli fu dato prima dell'Amministrazione Boscia 2. Per cui ho detto a Fedele Spinelli che se questo documento non ce l'avete, si chiama Tricase e si dice che me lo devi dare perché nell'espletamento del tuo lavoro. E' un atto fondamentale che avrebbe dovuto consegnare al Comune che è il piano particellare di esproprio. Il piano contiene la valutazione a metro quadro fatta da Tricase e tributa 14 euro a metro quadro quale esproprio. Quando si fa una tipizzazione di un'area quella tipizzazione dell'area comprende tutto il comprensorio non puoi dire che la strada resta terreno la parte resta così. Andiamo a vedere la legge. Quando gli atti sono fatti bene, è possibile ritrovarli. Al piano vi sono gli allegati e tra questi quello relativo ai 14,00 euro.”

Interviene il consigliere comunale/assessore, sig.ra Caterina Giannoccaro, la quale chiede il motivo per cui non fu approvato quel piano.

Il consigliere Liotino chiede la data del deposito del piano particellare.

Il Sindaco conferma che il piano non c'è e non è mai stato approvato. Inoltre, aggiunge che agli atti c'è una nota a firma del segretario comunale Nunziante e del responsabile dell'area finanziaria, con la quale vietano a Balducci di procedere con gli atti relativi all'esproprio in quanto non vi era la relativa copertura finanziaria. Precisa che tutta questa situazione ha ingenerato contenzioso.

Prende la parola il consigliere comunale, sig. Nicola Viniero: “Assisto nuovamente e reiteratamente ad illazioni di documenti che spariscono. Mi imbarazza un po' perché parlare e, quindi, lanciare delle illazioni nel buio non ne guadagna nessuno, né l'ufficio né la maggioranza né la minoranza. Quando in una casa c'è un debito non posso permettermi di andare a comprare il vestito firmato e, traduco, se un bilancio ha dei debiti fuori bilancio, deve andare a coprirli prima di spendere. Non dobbiamo accusarci di fare campagna elettorale. Dobbiamo sanare il bilancio prima di ridurre le tasse. dopo sei mesi non possiamo essere accusati di aver mantenuto una tassazione alta, ne riparlamo l'anno prossimo quando ci saremo puliti di contenziosi, di rischi di contenziosi e di debiti fuori bilancio.”

Il Sindaco: “L'affermazione della nostra sordità alle esigenze della collettività che ri richiama il mio intervento di aprile marzo aprile 2017 non è così, perché comunque l'anno prossimo tutte le utenze domestiche quindi tutte le utenze domestiche e gran parte delle utenze non domestiche vedranno un buon risparmio sulla tassa dei rifiuti. Quindi il primo step rispetto a quello che è il nostro programma elettorale noi lo stiamo mantenendo. La valutazione che ho fatto in quella sede era la valutazione fatta come consigliere complessiva rispetto all'impatto dell'intera tassazione sulla collettività e la sordità veniva da quelle valutazioni non dal singolo provvedimento. Abbiamo subito fatto degli interventi di riduzione, vedi le nostre indennità. Non accetto che diciate che pensiamo solo a balli e feste. Vi invito a dire la verità, a confrontarci nel merito e non a fare spot.”

Interviene il consigliere/assessore Giannoccaro, la quale respinge l'accusa che la maggioranza fa politichese, puntualizzando che il programma elettorale è chiaro nelle parti in cui specifica che l'Amministrazione presterà particolare attenzione alle politiche economiche e fiscali che come è notorio ricadono sulle famiglie. Ricorda che nel novembre 2012 lei e l'allora consigliere Netti avevano richiesto alla maggioranza un incontro per rivedere questioni complesse, e che oggi si sta portando in discussione un debito fuori bilancio del 2009. Inoltre, riprende la questione relativa alla zona PIP evidenziando che mancava la copertura finanziaria per l'esproprio, che non si è mai preso atto del piano particellare. Infine, sottolinea che la precedente amministrazione ha posto le basi per creare un danno alla comunità.

Il Sindaco Lorenzo Netti così relaziona:

PREMESSO CHE:

- ai sensi dell'art. 151, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000 gli Enti Locali deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo;

- ai sensi dell'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006 gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

PRESO ATTO che con il D.lgs. n. 360/1998, e successive modifiche ed integrazioni, è stata istituita, a decorrere dal 1 gennaio 1999, l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche;

PRESO ATTO, altresì, che l'art. 1 del sopracitato Decreto Legislativo, così come modificato dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/2006 (legge Finanziaria 2007) prevede la possibilità per i Comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'art. 52 del D.lgs. n. 446/1997 e successive modificazioni, di poter disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale di cui al comma 2, nel limite massimo complessivo di 0,8 punti percentuali;

VISTO l'art. 53, comma 16, della Legge n. 388/2000, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge n. 448/2001, il quale prevede che: *“il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, e' stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento”*;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 23/02/2017 con la quale si confermava, per l'anno 2017 l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF, nella misura dello 0,80%;

RITENUTO, opportuno, confermare per l'anno 2018, l'aliquota per l'addizionale comunale all'IRPEF nella misura dello 0,80 %;

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione del sindaco Lorenzo Netti;

VISTO il parere “favorevole” del Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria in ordine alla regolarità tecnica;

VISTO il parere “favorevole” del Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria in ordine alla regolarità contabile;

ACQUISITO il parere favorevole dell'organo di revisione economico finanziaria, rilasciato ai sensi dell'art. 239 del D.lgs. n. 267/2000;

VISTO il vigente Regolamento di contabilità;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il D.lgs. n. 267/2000, come modificato ed integrato dal D.lgs. n. 126/2014;

VISTO il D.lgs. n. 118/2011;

Per tutto quanto innanzi esposto;

Con voti: favorevoli n. 9, contrari n. 4 (consiglieri Boscia, Lotito, Mancino, Liotino), astenuti n. 0

DELIBERA

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

1. **DI CONFERMARE** per l'anno 2018 l'aliquota addizionale comunale all'IRPEF, nella misura dello 0,80 %.

2. **DI FAR RINVIO** per quanto concerne la disciplina della presente addizionale all'art. 1 del D.lgs. n. 360/1998, concernente l'istituzione dell'addizionale comunale all'IRPEF e successive modifiche ed integrazioni.
3. **DI TRASMETTERE** la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, tramite il Portale del Federalismo Fiscale, per via telematica con le modalità previste dalla legge vigente.
4. **DI DICHIARARE**, con voti favorevoli n. 9, contrari n. 4 (consiglieri Boscia, Lotito, Mancino, Liotino), astenuti n. 0, il presente provvedimento "Immediatamente eseguibile" ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.lgs. n. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
F.to LORENZO NETTI

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Marianna Aloisio

CERTIFICATO PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata affissa in data odierna all'Albo Pretorio del Comune (reg. n. 17) per rimanervi in pubblicazione per quindici giorni consecutivi (art. 124 del D.lgs. n.267/2000).

Sammichele di Bari, li 11-01-2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Marianna Aloisio

SI ATTESTA CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE

Viene comunicata in elenco ai CAPIGRUPPO CONSILIARI (art.125 del D.lgs. n.267/2000)

È eseguibile trascorso il decimo giorno dalla sua pubblicazione, senza reclami, all'albo pretorio ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.lgs. n. 267/2000;

È eseguibile dal 15-12-2017 della sua adozione ai sensi dell'art. 134 comma 4 D.lgs. n. 267/2000;

Il presente atto è immediatamente eseguibile.

Sammichele di Bari, li 15-12-2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Marianna Aloisio

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Sammichele di Bari, li 11-01-2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Marianna Aloisio *

* Firma autografa sostituita da indicazione a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, D.Lgs. n. 39/1993